

dall'altro totì l'exploit azzurro nel badminton



IL SECOLO XIX



MARTEDÌ 30 LUGLIO 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVIII - NUMERO 179, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010. 5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

LA CONQUISTA DELLA VETTA K2, quel 31 luglio 1954 l'ascesa che divenne epica

ENRICO MARTINET / PAGINE 18 E 19



GENOVA, DOMANI MUSEO IN FESTA Una storia lunga 20 anni Il Galata gratis per tutti

PIERANGELO CAMPODONICO / PAGINE 20 E 21



LA SCOMPARSA DI "MISTER VOLARE" Modugno, l'anniversario Un gigante da rivalutare

MARINELLA VENEGONI / PAGINA 45



TOTI PRESENTA LA RICHIESTA DI LIBERAZIONE, LA PROCURA PRONTA A CHIEDERE IL GIUDIZIO IMMEDIATO. CONSIGLIO REGIONALE, BLITZ SULLE NOMINE IN SCADENZA, PROTESTE DELL'OPPOSIZIONE

La mossa di Spinelli scuote il Pd

L'imprenditore lascia il cda. Alla guida del gruppo Ermini, esponente dem ed ex vicepresidente del Csm. Il partito: «Perplessi»

ESTERI

Italiani in Libano appello di Tajani «Chi può vada via»

GRAZIANO LONGO / PAGINA 4

«Invitiamo gli italiani che sono in Libano alla massima prudenza. Chi può rientrare lo faccia». Le parole del ministro Tajani indicano i timori di un'escalation.

ALTRI SERVIZI / PAGINE 2-5

Affari e dazi Ue patto opportunistico tra Xi e Meloni

Angelone, Lamperti e Olivo / PAG. 6 E 7

Maduro rieleto L'opposizione: «Brogli alle urne»

Emilio Fibioli / PAGINA 9

ROLLI



I vertici del Pd regionale non hanno preso bene la notizia che l'esponente dem David Ermini è stato nominato alla guida della holding del Gruppo Spinelli. «Siamo perplessi per questa scelta inopportuna». Aldo Spinelli è uscito dal Cda: è la mossa per riconquistare la libertà. Deposita anche la richiesta di attenuazione dei domiciliari da parte dei legali di Giovanni Toti: la Procura vorrebbe procedere con un rito immediato. Oggi il consiglio regionale dell'addio, con relative nomine.

FAGANDINI, INDICE E ROSSI / PAGINE 10-14

IL CENTRODESTRA

Mario De Fazio / PAGINA 12

FdI, summit a Roma frenata sul candidato Salvini: non sarà Rixi

Ieri i vertici liguri di FdI hanno concordato la linea con il responsabile organizzativo del partito Donzelli: per designare il candidato si aspetterà la liberazione di Toti. Lega, Salvini conferma il no di Rixi.

IL NUMERO UNO DELL'ANM

Marco Menduni / PAGINA 15

Santalucia: i magistrati non ricattano la politica

LA GIUSTIZIA E LE REGIONI

DANIELE GRANARA / PAGINA 22

SOLO AL PARLAMENTO SPETTA L'IMMUNITÀ

LO STRAPPO CON MSC

Gilda Ferrari / PAGINA 23

Aeroporto di Genova dimissioni dei vertici Palla ai soci pubblici

Colpo di scena nella vicenda dell'Aeroporto di Genova. Dopo le assemblee degli azionisti sono arrivate le dimissioni dei vertici del cda. È strappo con il gruppo di Msc, si riparte con i soci pubblici.

ANCORA UNA MEDAGLIA D'ORO DAL NUOTO, NEI 100 METRI. DONNE, PILATO GIÙ DAL PODIO PER UN SOLO CENTESIMO



Ceccon porta l'Italia sul dorso fino al settimo cielo

Thomas Ceccon festeggia la vittoria nei 100 metri dorso. È il secondo oro italiano (fotoAfp)

GIULIA ZONCA / PAGINE 48 E 49



DALL'ALTRO TOTÌ L'EXPLOIT AZZURRO NEL BADMINTON

ANGELO DI MARINO / PAGINA 51

SCHERMA

Paolo Brusorio / PAGINA 50

Psicodramma fioretto Macchi d'argento ma solo dopo due Var

Filippo Macchi ha vinto la medaglia d'argento nel fioretto uomini dell'Olimpiade di Parigi. In finale ha perso contro il rappresentante di Hong Kong, Long Ka Cheung. I giudici per ben due volte non hanno saputo giudicare di chi fosse la stoccata finale e hanno fatto ripetere l'ultimo atto del match.

BUONGIORNO

Goti Bauer ha compiuto cent'anni: l'ho scoperto ieri leggendo una bella intervista concessa a Elisabetta Rosaspina per il *Corriere della Sera*. Avevo conosciuto la sua storia da *Come una rana d'inverno*, un magnifico libro del 2004 ristampato pochi mesi fa da Einaudi in cui Daniela Padoan dialoga con Goti Bauer, Liliana Segre e Giuliana Tedeschi. Il racconto di Goti Bauer ha passaggi durissimi, come ogni racconto di Auschwitz. Ed è straziante quando ricorda la madre così abbruttita da rubare il pane alla figlia - «è una cosa impensabile» - e la figlia fingeva di non accorgersene e diceva a Goti: «Non importa, si vede che ne ha più bisogno di me». O la ferocia delle prigioniere issate a custodi delle altre: erano più feroci dei nazisti, si salvavano la pelle con lo zelo ferocissimo. Ma diventa sconvolgente quando Goti

Goti non giudica

MATTIA FELTRI

Bauer, di quella madre e di quelle prigioniere, dice «chi può giudicare?». E dice: «Non è possibile giudicare una condizione di vita che non si è vissuta, una condizione così al di là dell'immaginazione». Goti Bauer è stata ad Auschwitz, ha visto e sofferto l'impensabile, lo racconta ma, quando arriva il momento di giudicare, si ferma: non può sapere che c'era nella testa e nel cuore di quelle sventurate e dunque non può giudicare. Sono parole sconvolgenti nel tempo di oggi in cui giudicare è l'unica vera e collettiva urgenza. Giudicare tutti e subito e senza pietà. L'ultimo giudicato è stato il padre di Filippo Turetta, e la condizione di padre di un giovane assassino non era al di là dell'immaginazione di nessuno. Tutti sanno e dunque giudicano, che è il modo perfetto per illudersi d'essere innocenti.

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO PREZZO MASSIMO GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.So Sardegna 89/R
SANREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230

ORARIO CONTINUATO: dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO PREZZO MASSIMO GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.So Sardegna 89/R
SANREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230

ORARIO CONTINUATO: dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Storico badminton

Giovanni Toti nella storia
prima vittoria azzurra ai Giochi
ora il numero 1 al mondo Qi Shi

IL PERSONAGGIO

Angelo Di Marino

INVIATO A PARIGI

Nella storia. Magari piccola, ma sempre storia è. Giovanni Toti è il primo italiano ad aver vinto un match di badminton alle Olimpiadi. Un record per il 23enne bresciano di Chiari all'esordio a Parigi contro Soren Opti del Suriname. Con l'azzurro in netto vantaggio (21-8 nel primo game, 4-1 il parziale nel secondo), il suo avversario si è ritirato in lacrime nel corso del secondo gioco. Debitato dal Covid e visibilmente zoppicante, l'atleta sudamericano è uscito in sedia a rotelle dal campo dell'Arena Porte de La Chapelle. Accanto a lui proprio l'azzurro, il primo a tentare di consolarlo: «Mi spiace per Opti - dice Toti - ma la mia gioia è immensa. Ci ho creduto fin dall'inizio, ho sudato e mi sono impegnato per arrivare fino a qui».

Il volano, la pallina del badminton, è popolare perché nella memoria collettiva si sovrappone al passatempo da spiaggia molto in voga negli anni passati e ancora protagonista sulla sabbia ferragostana. La disciplina sportiva è altra cosa e prova a farsi largo tra padel e tennis, impresa non certo facile: «I Giochi rappresentano una vetrina straordinaria per la nostra disciplina, la possibilità di emergere nel panorama

sportivo italiano. Sì, ci siamo anche noi, piccoli ma buoni e pure belli», la prospettiva dell'azzurro.

Per l'uomo del giorno, la passione è arrivata negli anni dell'adolescenza: «Giocavo a tennis e ho scoperto il badmin-

ton come parte di un progetto scolastico. Ero l'unico capace di colpire il volano e da lì mi sono appassionato». Semplice e lineare «Gio», come lo chiamano gli amici. Per arrivare in alto a 14 anni si è trasferito a Milano, che ospita un centro federale. È lì che si è allenato prima delle Olimpiadi con una decina di compagni.

Nel badminton il nostro Paese era stato rappresentato alle Olimpiadi solo da due atlete (da Agnese Allegrini nel 2008 e nel 2012 e da Jeanine Cicognini nel 2016) nessuna delle quali era però riuscita a vincere una partita. «Sono molto con-

tento per questa vittoria - commenta ancora Toti - non era facile partire da favoriti e la pressione era tanta, sono il primo italiano di badminton a vincere una partita alle Olimpiadi e

ne sono orgoglioso. Col mister abbiamo lavorato tanto ed eravamo consapevoli di poter fare bene». Il mister in questione è il cinese Zhou Junling, head coach azzurro dal 2021, che a Parigi è di casa avendo allenato i nazionali francesi di badminton per 14 anni: «Ottima performance, abbiamo fatto un buon lavoro», commenta il tecnico che guarda con orgoglio il suo pupillo.

Toti tornerà in campo domani per affrontare il numero 1 del mondo, il cinese Yu Qi Shi. Sulla carta una impresa impossibile in un match che metterà in palio il primato nel girone e la conseguente qualificazione ai quarti. Ma a sentire Toti, la missione è comunque da tentare: «Lui è il numero uno, vero - ammette l'azzurro - ma comunque si parte dallo 0-0. Shi è l'indiziato principale per la vittoria della medaglia d'oro, io proverò a impedirgli di arrivarci. Proverò».

Non è certo uno che si arrende Toti. Del resto tra i suoi idoli c'è Conor McGregor, il controverso lottatore irlandese delle arti marziali. Ma c'è soprattutto un faro, la madre: «Mi ha sempre sostenuto e mi ha spinto a essere una brava persona con sani principi». «Gio» punta a vincere una medaglia agli Europei e una ai Giochi del 2028, continuando a baciare prima di ogni match l'amuleto che gli ha regalato la fidanzata.

È una favola quella del badminton. Che ora possono raccontare anche agli azzurri. —



Giovanni Toti è nato a Chiari (Brescia) il 28 dicembre 2000

